

**CAPITOLATO TECNICO PER IL SERVIZIO DI ALLONTANAMENTO
VOLATILI PRESSO LE SEDI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA E
DELL'IRCSS-IRST DI MELDOLA (FC).**

INDICE

- Art. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO**
- Art. 2 – DURATA DEL SERVIZIO E PERIODO DI PROVA**
- Art. 3 – TECNICO RESPONSABILE DELLA DITTA**
- Art. 4 – REFERENTI DEL SERVIZIO**
- Art. 5 – SEDI D'INTERVENTO**
- Art. 6 – ELENCO DEI SERVIZI RICHIESTI**
- Art. 7 – DOCUMENTAZIONE E ITER**
- Art. 8 – REGOLE GENERALI**
- Art. 9 – ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'**
- Art.10 – ULTERIORI OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE**
- Art.11 – VERIFICHE**
- Art.12 – INADEMPIMENTI**
- Art.13 – PENALITA'**
- Art.14 – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO**
- Art. 15 – POLIZZA ASSICURATIVA**
- Art. 16 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI**
- Art. 17 – TRASPARENZA E AMMINISTRAZIONE APERTA**
- Art. 18 - TUTELE DEI LAVORATORI: REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E RETRIBUTIVA**
- Art. 19 – SICUREZZA SUL LAVORO**

Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio ha per oggetto l'esecuzione degli interventi di allontanamento volatili (piccioni, gabbiani, ecc.) dai fabbricati ospitanti le attività dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna e dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRCSS-IRST) di Meldola (FC) secondo le modalità indicate nel presente capitolato.

Qualora richiesto, l'intervento potrà comprendere anche la pulizia da guano delle superfici esterne dei fabbricati (tubazioni, davanzali, marciapiedi, pareti verticali, ecc.) e suo smaltimento secondo la normativa vigente, disposizioni comunali e indicazioni dell'Azienda USL della Romagna/IRST.

Il servizio è svolto esclusivamente a richiesta e dovrà essere assicurato tutti i giorni feriali del periodo contrattuale. In caso di richiesta di interventi urgenti, questi dovranno essere effettuati entro 12 ore dalla richiesta, pertanto andranno svolti anche in caso di festività. In caso di chiusura per ferie, di sciopero e/o di vertenze sindacali la ditta aggiudicataria sarà comunque tenuta a garantire i servizi ritenuti urgenti ed indispensabili dal Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) Referenti di Ambito/IRST con i quali la ditta dovrà previamente e tempestivamente prendere contatto.

L'operatore economico dà atto di:

- essere a conoscenza che il presente appalto prevede aggiudicazione a corpo, pertanto nessuna obiezione potrà essere sollevata dallo stesso per qualsiasi difficoltà che dovesse insorgere nel corso dell'espletamento del servizio aggiudicato sia in relazione a pretesa ed eventuale imperfetta acquisizione di ogni elemento relativo nonché all'estensione, alla natura e alle caratteristiche dei luoghi e degli immobili;
- essere edotto che gli immobili e le aree indicati come sede di intervento potrebbero essere modificati e per tali ragioni l'aggiudicatario si impegna comunque ad eseguire. La comunicazione di eventuali variazioni verrà data dalla Committente attraverso il Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) al Responsabile Tecnico della Ditta e l'aggiudicatario dovrà prendere visione ai fini e per gli effetti dei punti che precedono.

Art. 2 - DURATA DEL SERVIZIO E PERIODO DI PROVA

La durata dell'appalto (escluse le opzioni temporali) è di 36 mesi decorrenti dalla data indicata nel contratto.

Si precisa che la durata dell'appalto e delle altre opzioni temporali è commisurata alla stima del fabbisogno aziendale e, pertanto, previo costante monitoraggio economico del contratto operato dal DEC in supporto al RUP, la stazione appaltante ha facoltà di esercitare l'opzione di anche conservare l'efficacia del medesimo contratto sino massimo ad esaurimento della sua capienza economica e, comunque, non oltre al subentro di altro contraente.

Qualora prima della scadenza contrattuale intervengano diverse disposizioni normative o siano impartite nuove direttive, anche cliniche, da parte dello Stato o della Regione Emilia-Romagna per la centralizzazione o la modifica delle prestazioni da svolgere, che non consentano di proseguire nell'affidamento dell'attività oggetto del presente appalto, i committenti si riservano la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto senza che l'aggiudicatario possa pretendere alcun compenso o rimborso o muovere eccezioni di sorta.

La Ditta aggiudicataria dovrà superare un periodo di prova della durata di mesi sei.

Durante o alla fine del periodo di prova, in caso di inadempienza riscontrata a seguito di documentate segnalazioni, l'AUSL potrà assumere le determinazioni conseguenti, ivi compresa la risoluzione del contratto.

In tal caso il servizio verrà affidato alla seconda Ditta migliore offerente, previa rinegoziazione.

La Ditta aggiudicataria che non supererà il periodo di prova avrà diritto al solo pagamento dei corrispettivi, sulla base dei prezzi definiti in sede di aggiudicazione, per le prestazioni effettivamente eseguite durante il periodo di prova.

OPZIONI E RINNOVI

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 36 mesi.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice e comunque per un periodo non superiore a 9 mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi, o più favorevoli, prezzi, patti e condizioni.

Art. 3 - TECNICO RESPONSABILE DELLA DITTA

La Ditta deve obbligatoriamente indicare il nominativo del Tecnico Responsabile del Servizio, che dev'essere in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'art.2 comma 3 del D.M. 274/1997 nonché un sostituto del Tecnico Responsabile in possesso dei medesimi requisiti in caso di assenze programmabili o impreviste. Il nominativo del sostituto dev'essere comunicato al Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) Referenti di Ambito/IRST almeno 24 ore prima in caso di assenze programmabili e immediatamente in caso di assenze impreviste. Il Tecnico Responsabile del Servizio è il referente unico del Committente per la definizione di tutte le problematiche tecniche ed organizzative del servizio. Il Tecnico Responsabile del Servizio può essere ricusato dal Committente anche durante il corso dei lavori per validi motivi quali reiterate assenze, incapacità tecnica e/o organizzativa rilevate.

Tutte le contestazioni riguardanti l'esecuzione dei lavori e ogni altra incombenza prevista dal presente capitolato fatte in contraddittorio con il Tecnico Responsabile del Servizio s'intendono fatte direttamente all'appaltatore titolare.

Egli dev'essere dotato di sistema di reperibilità rapido che dev'essere comunicato al DEC.

Il mancato riscontro alla reperibilità del Tecnico Responsabile della Ditta o altre sue inadempienze costituiranno motivo di applicazione delle penali previste nel presente Capitolato.

Il Tecnico Responsabile del Servizio deve seguire, controllare e coordinare globalmente il servizio di cui all'art.1 ed è responsabile del controllo dell'effettiva e corretta esecuzione dei trattamenti.

Art. 4 – REFERENTI DEL SERVIZIO

Il D.E.C. può nominare un proprio Assistente D.E.C. (Referente di Ambito AUSL/IRST) al quale la Ditta assegnataria dovrà fare riferimento; si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla ditta potranno essere seguite da Operatori individuati dall'AUSL/IRST secondo le indicazioni riportate al successivo articolo "VERIFICHE".

Art. 5 - SEDI DI INTERVENTO

Le sedi d'intervento sono riportate **nell'Allegato n.1** al presente Capitolato Tecnico.

L'elenco delle sedi potrà subire variazioni che verranno tempestivamente comunicate alla Ditta aggiudicataria.

Art. 6 - ELENCO SERVIZI RICHIESTI

Il servizio, effettuato esclusivamente su richiesta, dovrà comprendere le seguenti prestazioni:

1.1 RETI ANTINTRUSIONE

1.1.1- Fornitura e posa in opera di un sistema che non permette ai volatili di qualsiasi taglia di penetrare all'interno delle superfici oggetto dell'intervento, costituito dai seguenti elementi:

a)- rete di qualità superiore, indeformabile, resistente nel tempo, idrorepellente, che non possa smagliare in occasione di rotture o strappi, costruita in polietilene ad alta densità 12/6, stabilizzata ai raggi UV, annodata, di spessore 0,6 mm o 0,4 mm e con carico di rottura di 28,5 kg., garantita almeno 10 anni. Dev'essere conforme alla norma UNI 9174 "Reazione al fuoco dei prodotti sottoposti all'azione di una fiamma d'innescio in presenza di calore radiante"; a tal proposito sarà richiesto un certificato di prova rilasciato da un Ente o Laboratorio abilitato che certifichi la classe di reazione al fuoco che dovrà corrispondere alla Classe 1 ITA secondo la norma UNI 9174.

Una volta installata deve risultare difficilmente visibile anche su edifici di colore molto chiaro, con maglie di 60 mm;

b)- Le reti sono fissate ad un cavo di 1,5 o 2 mm, in acciaio AISI 316;

c)- tenditori cilindrici, morsetti e fermagli in acciaio AISI 316;

d)- ogni altro ulteriore accessorio per il corretto fissaggio del sistema.

1.2 DISSUASORI MECCANICI

1.2.1- Fornitura e posa in opera di un sistema dissuasore per volatili composto da una base in policarbonato con caratteristiche di elevata malleabilità, da posizionare su superfici di varia natura (ad es. marmo, muratura, acciaio, metallo) architettonicamente irregolari (ad es.: capitelli, sbalzi arrotondati, fregi, decorazioni) con innestate punte d'acciaio, che escludono una volta posato, la possibilità ai volatili (ad es. colombi, storni) di appoggiarsi sulle abituali zone. Essi devono avere le seguenti caratteristiche:

- a)- lunghezza listelli cm.25
- b)- base in policarbonato
- c)- larghezza base cm.5,5
- d)- spilli (3 aghi) in acciaio inox AISI 302
- e)- lunghezza spilli cm.11
- f)- numero spilli 20/25 cm
- g)- protezione cm.10

1.2.1.1- Vanno applicati sulle superfici da proteggere, per mezzo di adesivi o altri sistemi di fissaggio usati comunemente: viti, fascette, clips, ecc., preventivamente concordati col DEC/Assistente DEC (Referente di Ambito AUSL/IRST). Prima della posa in opera dei listelli è necessario effettuare un'accurata pulizia delle superfici per togliere le incrostazioni, polvere, ecc.

1.2.2- Fornitura e posa in opera di un sistema dissuasore per volatili composto da una base in policarbonato da posizionare su superfici di varia natura piane (ad es. marmo, muratura, acciaio, metallo, ecc.) con innestate punte di acciaio, che escludono una volta posato, la possibilità ai volatili (ad es. colombi, storni) di appoggiarsi sulle abituali zone. Essi devono avere le seguenti caratteristiche:

- a)- lunghezza listelli cm.100
- b)- base in acciaio inox AISI 302
- c)- larghezza base cm.1,5
- d)- spilli (3 aghi) in acciaio inox AISI 302
- e)- lunghezza spilli cm.11
- f)- numero spilli 80/metro
- g)- protezione cm.10

1.2.2.1- Vanno applicati sulle superfici da proteggere (grondaie, cornicioni, davanzali, tiranti di portici, capitelli, decorazioni architettoniche, tubazioni, condizionatori, ecc.), per mezzo di adesivi o altri sistemi di fissaggio usati comunemente: viti, fascette, clips, ecc., preventivamente concordati col DEC/Assistente DEC (Referente di Ambito AUSL/IRST). Prima della posa in opera dei listelli è necessario effettuare un'accurata pulizia delle superfici per togliere le incrostazioni, polvere, ecc..

1.2.3- Fornitura e posa in opera di un sistema dissuasore per volatili costituito da due cavi sovrapposti in acciaio inox con diametro di 0,7 mm rivestiti in nylon e mantenuti in tensione tra appositi montanti tramite molle e particolari fermagli entrambi in acciaio inox. I montanti sempre in acciaio inox sono fissati alla muratura tramite speciali tasselli di nylon (anchor travel).

1.3 ALTRE TIPOLOGIE

La Ditta può proporre altre tipologie di servizio risolutive per l'allontanamento dei volatili, non previsti nel presente capitolato, previa presentazione di una proposta scritta con relativo preventivo di spesa. Il DEC/Referente DEC valuterà preventivamente la proposta e il preventivo di spesa per l'autorizzazione dell'intervento.

Punto 2: PULIZIA E RIMOZIONE CARCASSE

2.1 PULIZIA GUANO

2.2 RIMOZIONE CARCASSE

La Ditta, su eventuale richiesta AUSL/IRST, propone il relativo preventivo di spesa.

Il DEC/Referente DEC valuterà il preventivo di spesa per l'autorizzazione dell'intervento.

Qualora gli interventi 2.1 e 2.2 vengano effettuati nell'ambito degli interventi di cui ai punti 1.1, 1.2 e 1.3 i relativi costi dovranno essere ricompresi nei costi unitari offerti ed aggiudicati (per i punti 1.1 e 1.2), senza oneri aggiuntivi.

SPECIFICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI

Punto 1- ALLONTANAMENTO DEI VOLATILI

Tutti gli interventi debbono essere condotti secondo le buone pratiche e in linea con la normativa vigente europea, nazionale e regionale oltre che linee guida. Devono inoltre tener conto delle specificità delle strutture e criticità territoriali. In ogni caso devono essere effettuati con modalità tali da non nuocere in alcun modo alle persone, alle specie animali non bersaglio ed all'ambiente. La prestazione in contesto consiste nell'occlusione fisica dell'accesso dei volatili ai potenziali siti di rifugio e di nidificazione sui terrazzi, all'interno di sottotetti, sottoscale, scale antincendio, porzioni di padiglioni dismessi o ammalorati, ecc., facenti parte delle sedi dell'allegato n.1 e nel posizionamento di dissuasori sui davanzali, tubazioni, canaline, ecc. onde impedire la posa dei volatili e quindi il rischio di veicolazione di patologie. La Ditta assegnataria proporrà le metodologie ritenute più opportune da effettuarsi previa presentazione di preventivo specifico che verrà valutato dal Referente di Ambito AUSL/IRST per quanto di competenza.

1.1 RETI ANTINTRUSIONE

L'impianto antintrusione dovrà essere preceduto dalla verifica dei punti di ancoraggio per il fissaggio della fune perimetrale, controllando la consistenza solidale delle strutture e la loro idoneità ad essere eventualmente forate. La fune perimetrale dovrà essere in acciaio AISI 316 o superiore e sarà sorretta da appositi ancoraggi in grado di creare un supporto duraturo e robusto. Gli ancoranti dovranno essere collocati ogni 50/60 cm circa in maniera tale da garantire che la fune tesa non abbia effetti di "spanciatura".

La rete dev'essere fissata alla fune in maniera irremovibile oppure con ganci removibili qualora richiesto in caso di manutenzione impianti, apparecchiature di sicurezza, ecc.

Nei casi di impianti ridotti (ad esempio singole finestre) la distanza degli ancoranti dovrà essere inferiore a quella sopra richiesta, al fine di evitare aperture/fessure che, anche nel tempo, possano diventare accesso ai volatili. Inoltre la rete dovrà permanere ben tesa evitando l'appoggio dei volatili. Si raccomanda sempre di effettuare gli interventi, ove possibile, nella stagione non riproduttiva privilegiando il periodo invernale (novembre-gennaio), ovviamente avendo cura di verificare nell'immediatezza e nei giorni a seguire, che nessun animale sia rimasto intrappolato all'interno di tali manufatti, ovvero procedendone all'immediata liberazione.

1.2 DISSUASORI MECCANICI

I dissuasori metallici a spilli ed a cavi devono essere installati in numero e modo da evitare che il volatile possa riuscire comunque a stazionare ad es. "scavalcando" gli spilli. Essi devono essere fissati in modo stabile e resistere nel tempo.

Per lo svolgimento degli interventi di cui ai punti 1.1 e 1.2 possono essere necessarie particolari attrezzature quali ad es. scale, trabattelli, sollevatori, ecc..

1.3 ALTRE TIPOLOGIE

La Ditta aggiudicataria può adottare/proporre altri sistemi che riterrà validi allo scopo, come ad es. installazione di sagome di rapaci, dissuasori sonori ad ultrasuoni, ecc..

Punto 2: PULIZIA GUANO E RIMOZIONE CARCASSE

Il guano e le carcasse devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente (REG CE 1069/2009, REG CE 142/2011, DGRER 274/2013), utilizzando metodologie e strumentazioni adeguate ed autorizzate a tale scopo.

2.1 PULIZIA GUANO

Il Servizio comprende la rimozione del guano dalle superfici oggetto dell'intervento (ad es. pareti verticali/orizzontali, marciapiedi/camminamenti, balconi, davanzali, tubazioni, ecc.). Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia. Possono essere necessarie macchine operatrici con l'ausilio di cestello gru. L'impiego dei prodotti disinfettanti, la loro scelta e le caratteristiche tecniche debbono essere perfettamente compatibili con le attività previste. Le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati, dovranno essere inviate tramite mail, al D.E.C./Referenti di Ambito/IRST preventivamente all'intervento.

2.2 RIMOZIONE CARCASSE

Il Servizio comprende la rimozione di carcasse rinvenute sia durante gli interventi previsti dal presente Capitolato sia su richiesta specifica. Il D.E.C. dell'Azienda U.S.L. Romagna/IRST può chiedere la sanificazione del luogo dopo la rimozione delle carcasse.

Art. 7 - DOCUMENTAZIONE E ITER PROCEDURALE

- 1) A seguito di richiesta dell'intervento, la Ditta aggiudicataria trasmette al D.E.C. la proposta tecnica risolutiva col relativo preventivo di spesa, datato, firmato e identificato (ad es. protocollo Ditta). Il preventivo dovrà essere dettagliato e contenere anche la tempistica dell'intervento (durata) e la data d'inizio lavori. La Ditta aggiudicataria, se lo ritiene, può procedere ad un sopralluogo valutativo per la redazione del preventivo, senza pretendere alcuna spesa a carico dell'Azienda USL della Romagna/IRST.
- 2) Dopo l'approvazione del preventivo, valutata l'entità/complessità dell'intervento, il D.E.C. può procedere alla convocazione di un sopralluogo congiunto con la Ditta, il Servizio Prevenzione Protezione aziendale e l'U.O. Manutenzione Impianti, al fine di definire e concordare il dettaglio operativo e/o eventuali indicazioni anche per la redazione e presentazione del DUVRI da parte della Ditta aggiudicataria. Dal sopralluogo, potrebbe rendersi necessario modificare il preventivo presentato pertanto, la Ditta aggiudicataria si attiverà in merito, tempestivamente, presentando un nuovo preventivo con le indicazioni di cui al punto 1). Il nuovo preventivo sostituisce il precedente e non è soggetto ad alcuna spesa a carico del Committente.
- 3) Completato l'iter, il D.E.C. attiverà via mail la Ditta aggiudicataria la quale comunicherà entro 48 ore la data d'inizio intervento.
- 4) Al termine di ogni singolo intervento la Ditta aggiudicataria dovrà redigere un documento informatico firmato (pdf), in cui siano riportate almeno le seguenti indicazioni:
 - a- sede dell'intervento completo di indirizzo;
 - b- identificazione del luogo/area oggetto dell'intervento;
 - c- data dell'intervento;
 - d- durata dell'intervento;
 - e- tipologia dell'intervento e numero di riferimento del preventivo;
 - f- eventuale rimozione e smaltimento di carcasse, ecc.;
- 5) Il documento di cui al punto 4) dovrà essere inviato tempestivamente al D.E.C. e comunque non oltre 24 ore dal termine dell'intervento.

Art. 8 - REGOLE GENERALI

1. Non sono disponibili presso le strutture ospedaliere e territoriali locali di deposito/stoccaggio di prodotti o attrezzature.
2. La Ditta assegnataria dovrà espletare il servizio in contesto mediante personale di provata esperienza professionale, tenuto conto delle peculiarità specifiche dell'ambiente ospedaliero.
3. Eventuali lavori di sgombero o spostamento di materiali che si rendessero necessari ai fini della migliore conduzione degli interventi, andranno concordati con il D.E.C. e saranno a carico dell'Azienda USL della Romagna/IRST.

4. La Ditta assegnataria dovrà infine raccogliere, confezionare, trasportare smaltire i rifiuti derivanti dall'attività, secondo la vigente normativa.
5. Gli interventi urgenti devono essere eseguiti entro 12 ore dalla richiesta. Per particolari esigenze organizzative dovrà essere garantita dalla ditta assegnataria la possibilità di richiedere interventi urgenti al di fuori dell'orario di servizio.
6. Se per organizzare gli interventi fossero necessari particolari accorgimenti (richiesta sgombero locali, disponibilità di chiavi, disinserimento allarmi, etc.) verrà indicato dal D.E.C. il nominativo dell'Operatore incaricato; in seguito la Ditta dovrà contattare autonomamente tale personale.
7. Per gli interventi di cui all'art.6 punto 2 effettuati presso ogni sede d'intervento, il documento dovrà essere firmato da un Operatore AUSL/IRST per avvenuto intervento; la scheda dovrà poi essere consegnata al D.E.C. con le modalità concordate all'avvio del servizio (Allegato n.2).

Art. 9 - ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'

La Ditta aggiudicataria si obbliga di eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente appalto alla perfetta regola d'arte, secondo le condizioni, modalità, i termini e le prescrizioni del presente Capitolato, nonché nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni, anche tecniche e di sicurezza, in vigore e che dovessero entrare in vigore in corso della durata del contratto.

E' a carico della Ditta aggiudicataria ogni cura per evitare danni, così, avvenendo questi, ne sarà pure ed unicamente a carico dell'assuntore medesimo il completo risarcimento senza diritto a compensi da parte dell'Azienda USL della Romagna/IRST.

La Ditta aggiudicatrice dichiara e garantisce che tutti i soggetti incaricati da essa a svolgere le prestazioni del presente appalto sono in regola con le vigenti normative in tema di lavoro, previdenza e assicurazione infortuni. Per gli infortuni e danni subiti da questi soggetti o da terzi o dall'uopo, in dipendenza dell'appalto, la Ditta aggiudicataria si assume ogni responsabilità civile, qualunque sia la natura e la causa di essi esonerando l'Azienda USL della Romagna e l'IRST.

La Ditta aggiudicatrice assume ogni responsabilità per infortuni e danni arrecati a terzi e all'Azienda USL della Romagna/IRST in dipendenza di manchevolezze o trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto, in particolare per l'inosservanza dell'obbligo di adottare tutte le misure e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto. Ogni più ampia responsabilità, in caso d'infortuni e danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi di cui sopra, ricadrà pertanto esclusivamente sulla Ditta aggiudicataria stessa, restandone completamente sollevata l'Azienda USL della Romagna/IRST. Il soggetto aggiudicatario, in relazione alle responsabilità assunte, dovrà presentare prima della stipula del contratto, una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi con massimale di Euro 1.500.000,00.

Art. 10 - ULTERIORI OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

La Ditta aggiudicataria svolge la propria attività in modo da non ostacolare quella espletata direttamente dall'Azienda USL della Romagna/IRST e da altri appaltatori o fornitori che si trovano ad operare nello stesso ambiente di lavoro, attenendosi scrupolosamente al documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) redatto dall'Appaltante.

L'Appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, deve ottemperare a tutte le disposizioni legislative ed osservare tutte le norme e le prescrizioni delle competenti autorità in materia di contratti di lavoro, di sicurezza e igiene del lavoro e quanto sia rilevante ai fini dell'esecuzione dell'appalto.

Art. 11 - VERIFICHE

I Committenti si riservano di effettuare a propria discrezione ogni qualsivoglia controllo sull'esecuzione del servizio e sulla qualità/efficacia del servizio stesso avvalendosi anche di organismi, enti o incaricati esterni senza che la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

I Committenti si riservano inoltre la facoltà di verificare a proprie spese, anche avvalendosi di Organismi ispettivi di controllo di propria scelta, la conformità dei prodotti/materiali utilizzati ai requisiti di legge e del presente Capitolato, tramite ispezioni e campionamenti in qualunque momento.

Tale personale ha libero accesso in qualsiasi momento, anche in corso d'opera.

Art. 12 - INADEMPIMENTI

In caso di inosservanza o di non puntuale adempimento delle obbligazioni contrattuali e nello specifico di quanto previsto nella lettera d'invito e nel presente capitolato tecnico che non comportino per la loro gravità l'immediata risoluzione del contratto, i Committenti potranno contestare per iscritto le inadempienze riscontrate e assegnare un termine per la presentazione di contro-deduzioni da parte della ditta assegnataria.

Trascorso inutilmente tale termine sarà facoltà dell'Azienda l'applicazione delle penali previste al successivo art.13.

Art. 13 – PENALITA'

La ditta aggiudicataria potrà essere soggetta all'applicazione di penali nei termini di seguito specificati:

- a) qualora non effettuati o effettuati con ritardo gli interventi o non conformi rispetto al convenuto potrà essere applicata una penale fino all'1% dell'importo netto contrattuale per ogni giorno solare di ritardo relativo ai tempi indicati nell'ordine;
- b) in caso di risoluzione contrattuale, per qualsiasi motivo, sarà applicata una penale fino all'1% dell'importo della fornitura ancora da eseguire;
- c) nel caso in cui l'Azienda debba contestare alla ditta l'inosservanza di una qualsiasi delle norme e prescrizioni degli atti di gara, potrà essere applicata una penalità fino all'1% dell'importo complessivamente aggiudicato.

L'importo complessivo delle penali non può superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale coerentemente a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 113 bis del D.Lgs. 50/2016; qualora lo superasse, si potrà dar corso alla procedura di risoluzione del contratto. Delle penali applicate è data comunicazione all'aggiudicatario a mezzo PEC. Le penali sono gestite, alternativamente:

- a) attraverso l'incameramento di corrispondente importo detratto dalla cauzione definitiva, che deve essere prontamente reintegrata dall'aggiudicatario;
- b) mediante decurtazione del corrispondente importo dal corrispettivo dovuto per le forniture eseguite emettendo nota di addebito "fuori campo IVA" ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 633/72.

Senza l'adozione di alcuna formalità, inoltre, l'Azienda potrà ricorrere all'affidamento dell'intervento richiesto presso altre ditte addebitando, nel contempo, al fornitore inadempiente l'eventuale differenza tra il prezzo pagato ed il prezzo contrattuale.

Il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Parimenti, l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude in alcun modo il diritto della stazione appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti o delle maggiori spese sostenute in dipendenza dell'inadempimento contrattuale.

Art. 14 – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

RISOLUZIONE

Ferme le ipotesi di risoluzione previste dagli artt. 108 e ss., del Codice, l'Azienda USL può procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile previa dichiarazione da comunicarsi al fornitore mediante comunicazione all'indirizzo di PEC dallo stesso indicato in sede di registrazione al SATER, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, nei seguenti casi:

- a) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
- b) inosservanza delle norme in materia di lavoro e previdenza, prevenzione, infortuni, sicurezza;
- c) frode, grave negligenza, contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- d) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- e) cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- f) qualora il fornitore ceda in subappalto le forniture senza la preventiva approvazione;

- g) qualora durante l'esecuzione del contratto si verificano inadempienze dovute ad uno o più episodi di "mancata consegna".
- h) qualora durante l'esecuzione del contratto si verificano inadempienze dovute ad uno o più episodi definibili "incidente" o "mancato incidente" attribuibili a difettosa produzione del bene consegnato oppure qualora da parte dei Responsabili venga inoltrata segnalazione al Ministero della Salute, previa valutazione da parte dell'Azienda della gravità dell'incidente o mancato incidente e dei danni o possibili danni conseguenti
- i) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro i termini prescritti dall'Azienda;
- j) in tutti i casi previsti dal presente capitolato tecnico in ordine alle coperture assicurative richieste in capo al fornitore;
- k) in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- l) mancato superamento del periodo di prova di cui sopra;
- m) in tutti gli altri casi previsti dal presente Capitolato tecnico, nonché dalle norme e dalla documentazione di gara;

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, l'Azienda ha diritto ad incamerare il deposito cauzionale definitivo a titolo di penale e di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

L'affidamento a terzi viene notificato all'aggiudicatario inadempiente tramite PEC con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle forniture affidate e degli importi relativi.

All'aggiudicatario inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Azienda, rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e ove questo non sia sufficiente da eventuali crediti dell'aggiudicatario.

Nel caso di minore spesa nulla compete all'aggiudicatario inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà la ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Analoga procedura verrà seguita nel caso di disdetta anticipata del contratto da parte della ditta aggiudicataria senza giustificato motivo o giusta causa.

Si dichiara, per patto espressamente convenuto, che le decisioni per l'applicazione di tutte le penalità e le sanzioni previste nel presente Capitolato Tecnico saranno prese con semplice provvedimento amministrativo e senza alcuna formalità giudiziaria o particolare pronuncia dell'Autorità Giudiziaria.

RECESSO

Ferme le ipotesi di recesso previste dall'art. 109, del Codice, il Committente ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente da ciascun contratto in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 c.c., con un preavviso di almeno venti giorni solari, da comunicarsi al Fornitore, mediante comunicazione all'indirizzo di PEC dallo stesso indicato in sede di registrazione al SATER.

1. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - il deposito contro il Fornitore di un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
 - la perdita dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici;
 - la condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio di taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore ovvero gli stessi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.
2. Qualora venga emanata una normativa specifica o qualora i Ministeri competenti arrivino ad un pronunciamento ufficiale sulle certificazioni necessarie, di contenuto sostanzialmente diverso da quello espresso nelle presenti condizioni di fornitura, nel presente Capitolato Tecnico, nonché, dalle norme e dalla documentazione di gara; l'Azienda USL della Romagna si riserva, fatte le opportune valutazioni, il diritto di recedere dal contratto.
3. L'Azienda USL, può altresì recedere unilateralmente, in tutto o in parte, in caso di mutamenti di carattere organizzativo che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura o della prestazione dei servizi., o anche per motivi di interesse pubblico specificati nel relativo provvedimento.

4. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per il Committente.

In caso di recesso del Committente, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente sin d'ora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

Art. 15 POLIZZA ASSICURATIVA

L'appaltatore, con effetto dalla data di decorrenza dell'appalto, si obbliga a stipulare con primario assicuratore (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi rinnovi e proroghe) un'adeguata copertura assicurativa, contro i rischi di:

A) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT): per danni arrecati a terzi (tra i quali il committente) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura (RCT) dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore ad Euro 2.000.000 per sinistro e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- committenza di lavori e servizi;
- danni a cose in consegna e/o custodia;
- danni a cose di terzi da incendio;
- danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con il Concessionario, che partecipino all'attività oggetto della concessione a qualsiasi titolo;
- danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari, collaboratori e/o da altre persone – anche non in rapporto di dipendenza con il Concessionario - che partecipino all'attività oggetto della concessione a qualsiasi titolo, inclusa la loro responsabilità personale;
- interruzioni o sospensioni di attività di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;
- inquinamento accidentale;
- RC derivante dalla attività di manutenzione/installazione con postuma di 12 mesi dalla cessazione dei lavori;
- dolo e colpa grave delle persone delle quali l'appaltatore si avvale nell'esecuzione dei lavori;
- rinuncia alla rivalsa, salvo il caso di dolo, nei confronti di AUSL, suoi dipendenti, amministratori, collaboratori, ecc.

B) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui il Concessionario si avvalga), comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore ad Euro 2.000.000 per sinistro e Euro 1.000.000 per persona, e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

Il massimale previsto per la suddetta polizza non è da ritenersi in alcun modo limitativo della responsabilità assunta dalla ditta aggiudicataria sia nei confronti dei terzi, sia nei confronti dell'Azienda USL della Romagna. La copertura assicurativa deve essere totalmente esente da franchigia e scoperti.

La suddetta polizza deve essere mantenuta valida per tutta la durata del servizio e deve essere consegnata alla U.O. Programmazione e Acquisti di Beni e Servizi prima dell'inizio del servizio.

Resta precisato che costituirà onere a carico dell'Aggiudicatario, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'Aggiudicatario stesso dalle responsabilità su di esso incombenti a termini di legge, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

L'esistenza e la validità della copertura assicurativa nei limiti minimi previsti dovrà essere documentata con deposito di copia della relativa polizza quietanzata, nei termini richiesti dalla Stazione Appaltante e in ogni caso prima della stipulazione del contratto, fermo restando che tale assicurazione dovrà avere validità per tutta la durata dell'appalto.

A tale proposito l'Aggiudicatario si obbliga a produrre copia del documento attestante il rinnovo di validità dell'anzidetta assicurazione ad ogni sua scadenza.

ART. 16 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

FATTURAZIONE

Tutte le fatture emesse e i documenti contabili (come ad esempio i documenti di trasporto) devono essere intestati a:

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, Sede Legale e Operativa: via De Gasperi, 8 – 48121 Ravenna (RA) -Codice fiscale e partita IVA: 02483810392.

Le fatture devono indicare i seguenti elementi:

numero dell'ordine aziendale, dettaglio fornitura/servizio prestato, codice CIG;

Le fatture devono essere trasmesse all'AUSL della Romagna esclusivamente in formato elettronico, attraverso il sistema di interscambio (SDI). Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - I.P.A.- codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) **0L06J9**.

Il mancato rispetto delle disposizioni non consentirà il regolare pagamento delle fatture, che saranno restituite al fornitore stesso. Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture afferenti il SAM contattare Az. USL della Romagna U.O. Bilancio e Flussi Finanziari (tel. 0547/352250).

Qualora la modalità di fatturazione dovesse variare in corso di esecuzione del contratto, questa sarà prontamente comunicata e il fornitore dovrà immediatamente adeguarsi alle nuove direttive impartite.

PAGAMENTI

I pagamenti delle fatture avverranno entro 60 gg dalla data di ricevimento della fattura.

Ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D. Lgs. 231/2002, per i beni ed i servizi, la verifica di conformità avverrà entro 30 gg dalla data di invio dei documenti che comprovano la consegna della merce o la prestazione del servizio.

In nessun caso, ivi compresi eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il fornitore può sospendere l'esecuzione del contratto, ferme restando le tutele accordate dagli artt. 3 e 6 D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231. Qualora il fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, resta facoltà dell'AUSL risolvere il contratto mediante unilaterale dichiarazione comunicata con lettera inviata a mezzo PEC o raccomandata AR, con conseguente addebito di tutti i danni subiti e subendi.

Si informa che l'Azienda USL della Romagna rientra nel regime di cui all'art. 17-ter D.P.R. 633/72, così come modificato dalla Legge 190/2014 (split payment). Pertanto, tutte le fatture relative alla fornitura di beni e servizi devono essere emesse nel rispetto delle nuove disposizioni previste dalla citata normativa. Nella fattura deve essere inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015. L'Azienda USL della Romagna provvede al pagamento della fattura al fornitore al netto dell'IVA, procedendo successivamente al versamento all'erario dell'IVA esposta in fattura.

ART. 17 TRASPARENZA E AMMINISTRAZIONE APERTA

Il Fornitore con la sottoscrizione del contratto e del "patto di integrità", già sottoscritto in fase di presentazione dell'offerta e che costituisce parte integrante del presente documento:

1. si impegna a rispettare, ove compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici".
2. si impegna a rispettare, ove compatibili, i vincoli imposti dal "Codice di comportamento dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna", approvato con deliberazione del Direttore Generale AUSL della Romagna n. 209 del 30/05/2018. A tal fine, la stazione appaltante precisa che detto Codice di comportamento è pubblicato sul sito internet aziendale www.auslromagna.it - sezione "Amministrazione trasparente", da cui può essere liberamente consultato e scaricato.
3. riconosce che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la stipula del contratto;

4. riconosce di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la stipula del contratto;
5. si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del contratto rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Qualora non risulti conforme al vero quanto indicato ai precedenti punti, ovvero l'appaltatore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del contratto, lo stesso si intende risolto di diritto inter partes ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.e dell'art. 2, c. 3, D.P.R. 62/2013, per fatto e colpa dell'appaltatore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

ART. 18. TUTELE DEI LAVORATORI: REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E RETRIBUTIVA

Nell'esecuzione del contratto, l'aggiudicatario e gli eventuali subappaltatori devono osservare le norme e prescrizioni di cui ai commi 3, 4, 5 e 6, dell'art 30, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

La stazione appaltante precisa in ogni caso che ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, commi 1 e 3, del D.L. 20/03/2014, n. 34, recante "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese", convertito con modifiche con L. 16 maggio 2014, n. 78, a decorrere dalla data di entrata in vigore di apposito decreto attuativo, la verifica della regolarità contributiva nei confronti di INPS, INAIL e Casse Edili avverrà in modalità esclusivamente elettronica e in tempo reale mediante apposita interrogazione. L'esito dell'interrogazione ha validità di centoventi giorni dalla data di acquisizione e sostituisce ad ogni effetto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), fatta eccezione per l'ipotesi di esclusione individuate dall'apposito decreto attuativo.

In ottemperanza all'art. 30, comma 6, D.Lgs. 50/2016 s.m.i., in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui comma 5 del medesimo articolo, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

Decorso infruttuosamente detto termine, ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto. In caso di formale contestazione delle richieste, la stazione appaltante provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti, previa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, L. 241/1990. Al fine di garantire il pieno rispetto della tutela retributiva, è fatto obbligo al contraente di trasmettere annualmente una relazione del proprio collegio sindacale, nonché dell'eventuale subappaltatore, che attesti l'avvenuto assolvimento, nel corso dell'anno, degli obblighi retributivi nei confronti del personale dipendente. In caso di RTI/consorzio ordinario/imprese riunite in rete nella forma di unione costituita, la mandataria deve farsi carico di trasmettere, unitamente alla propria, la relazione del collegio sindacale delle altre imprese partecipanti al RTI/consorzio. Il mancato adempimento dell'obbligo di trasmissione della relazione del collegio sindacale attestante la regolarità retributiva comporta la sospensione, da parte della stazione appaltante, dei pagamenti inerenti le prestazioni rese.

ART. 19. SICUREZZA SUL LAVORO

L'Offerente è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori e deve aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

Al presente è allegato un documento redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. che descrive i rischi specifici dell'AUSL della Romagna e le regole generali di comportamento da adottarsi negli ambienti dell'Azienda medesima. Inoltre, ove dovuto, sono analizzate le interferenze attese ed indicate le relative misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza.

Tale documento deve essere compilato compiutamente in tutte le sue parti dagli Offerenti, eventualmente integrato da informazioni allegate, solo se strettamente pertinenti all'attività da svolgere presso gli ambienti del Committente per lo specifico contratto; infine sottoscritto dal datore di lavoro (ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.) e consegnato quale parte integrante della documentazione di gara.

L'Offerente ha, in ogni caso, la possibilità di proporre modifiche a quanto contenuto nel documento di cui sopra, sia in termini di analisi che di soluzioni evidenziandone chiaramente contenuti e motivazioni.

A seguito dell'aggiudicazione, nel caso in cui il Fornitore in fase di offerta non abbia presentato proposte integrative per meglio garantire la sicurezza del lavoro o non offra servizi aggiuntivi per i quali sia necessario valutare ulteriori misure per la gestione delle interferenze, il documento diviene parte integrante del contratto in oggetto.

Tenuto conto delle esigenze di dinamicità del documento, in fase di esecuzione del contratto, il Committente ed il Fornitore si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto ai contenuti dello stesso. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente sia dal Fornitore il documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni.

Il Committente, in fase di espletamento del contratto, ha facoltà di controllare, in base alla propria organizzazione, la puntuale osservanza delle misure di prevenzione e protezione definite. In caso di non osservanza delle regole stabilite il Committente potrà imporre al Fornitore la temporanea sospensione dell'attività in corso fino all'avvenuto adeguamento.

Ai sensi dell'art.26 comma 8bis del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. i Datori di Lavoro dei Fornitori, nell'ambito dello svolgimento dell'attività in regime di appalto o subappalto "devono indicare espressamente al Datore di Lavoro Committente il personale che svolge la funzione di preposto".

Tale comunicazione deve avvenire con modalità scritta e prima dell'avvio delle attività oggetto del presente contratto. In caso di modifica, il Datore di Lavoro del Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente il nuovo nominativo.

ALLEGATI AL CAPITOLATO TECNICO:

- Allegato n. 1 Sedi d'intervento
- Allegato n. 2 Trattamenti a richiesta